

Oleggio, otto condanne per lo spaccio nei boschi della valle del Ticino

Data: 05/03/2024

Fonte: La Stampa

Link:

https://www.lastampa.it/novara/2024/03/05/news/oleggio_otto_condanne_per_lo_spaccio_nei_boschi_della_valle_del_ticino-14119747/

Un gruppo di spacciatori disposti a tutto pur di non perdere la supremazia delle piazze di spaccio. Alcuni perfino a torturare e uccidere un giovane compagno che, stanno alle loro regole, li aveva traditi derubandoli di una partita di droga e 30 mila euro, con la probabile intenzione di «mettersi in proprio». Era emerso un sottobosco di illeciti, in particolare decine di cessioni di droga, nei boschi della valle del Ticino, al confine fra la provincia di Novara e l'area della Malpensa. Lì, lo scorso anno, grazie a servizi di osservazione, intercettazioni, testimonianze, la polizia di Varese aveva concluso un'indagine partita il 7 maggio 2022 dopo il ritrovamento del cadavere di un ragazzo privo di documenti e con evidenti segni di violenze subite, abbandonato seminudo in una piazzola di sosta a bordo strada nel Comune di Lonate Pozzolo. Si era scoperto che il ragazzo spacciava nei boschi di Pombia, Oleggio, e Marano e che proprio lì, sarebbe stato seviziato a calci, pugni, lanci di pietre, frustate con cavi, dagli altri componenti della banda.

Se il troncone relativo al delitto è ancora pendente, e approderà davanti alla Corte d'Assise, in tribunale hanno patteggiato in fase di indagine - pene da 1 a 4 anni di reclusione - otto componenti di quel gruppo, per i capi di imputazione relativi allo spaccio di stupefacenti: si tratta di Raja Bensbaa, Abdelghani Delloufi, Adil e Amine El Hariri, Said Hakmaoui, Anass Marzouk, Nouredine Sraidi e Antimo Silvestre, indicato come autista. Altri connazionali, che non hanno accettato la pena concordata con la procura, arriveranno a breve in udienza preliminare. Fra coloro che hanno patteggiato, Marzouk, indicato come «capo posto» ed esecutore principale dell'attività, Amine El Hariri e Hakmaoui sono coinvolti anche nel filone riguardante le torture cui è conseguita la morte di Achraf Zai, ventiquattrenne marocchino di Corsico (Milano) che assieme a loro aveva smerciato ingenti quantità di droga nell'area di via del Porto a Pombia. Giravano armati di una baionetta, che fra l'altro era stata sequestrata in uno dei vari controlli delle forze dell'ordine.

Video del giorno

[A 17 anni uccide la zia a San Stino di Livenza: le immagini dal luogo del delitto](#)

i Consigli.it sceglie e raccomanda in maniera indipendente prodotti e servizi che si possono acquistare online o tramite la consulenza di esperti. Ogni volta che viene fatto un acquisto attraverso uno dei link presenti nel testo, Consigli.it riceve una commissione senza alcuna variazione del prezzo finale.

[SCONTI AMAZON](#)

[Yankee Candle su Amazon: le candele piu' amate ora in sconto](#)

[EFFETTO LIFTING IMMEDIATO](#)

[Creme lifting con risultati immediati: le 5 in sconto oggi](#)

Articolo originale:

https://www.lastampa.it/novara/2024/03/05/news/oleggio_otto_condanne_per_lo_spaccio_nei_boschi_della_valle_del_ticino-14119747/

Generato da armandopassaro.it il 16/06/2026 06:27

Email: passaroarmando@gmail.com | Cell. +39 339 5356532